



ALLEGATO 9 _ RELAZIONE FINALE

RELAZIONE FINALE

L'orto giardino- una comunità che si coltiva

CUP B63I25000110002



Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 - "Legge sulla Partecipazione"

Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 – Legge sulla Partecipazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 28/2018 del Capo di Gabinetto e smi.

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE a cura dell'UFFICIO PARTECIPAZIONE



1) **ABSTRACT** *max 4.000 caratteri spazi inclusi*

si chiede di riassumere obiettivi principali del processo, caratteristiche e problematiche del territorio che si intendeva tenere in conto nello sviluppo del medesimo, metodologia utilizzata e durata complessiva del processo, principali risultati ottenuti e sorprese emerse, eventuali questioni rimaste aperte

Il percorso partecipativo "L'orto-giardino: una comunità che si coltiva" è stato promosso dal Comune di Aradeo con l'obiettivo fondamentale di trasformare la Villa Comunale da semplice area verde urbana a un "Laboratorio Sociale a Cielo Aperto". L'intento principale è stato quello di definire, attraverso il coinvolgimento diretto e attivo della cittadinanza, una strategia di riqualificazione sia fisica che gestionale, capace di contrastare il degrado e promuovere un rinnovato senso di appartenenza e cura del bene comune. L'area d'intervento presentava criticità significative legate al progressivo abbandono e al deterioramento degli arredi: le analisi hanno evidenziato il forte degrado delle giostrine (segnalato dal 35% dei partecipanti), oltre a carenze strutturali nell'illuminazione, nei servizi igienici e nella manutenzione generale del verde. Il territorio esprimeva con forza il bisogno di superare la percezione di uno spazio pubblico "fragile" e sottoutilizzato, richiedendo interventi mirati a garantire sicurezza, soprattutto per i fruitori più piccoli, e decoro urbano.

Il processo è stato facilitato da InnovAction Società Cooperativa in stretta sinergia con gli uffici comunali. La metodologia ha integrato strumenti istituzionali, come la riapertura dei termini per la Consulta Ambientale Comunale per garantire una governance duratura, a strumenti di ascolto attivo e co-progettazione. Sono stati somministrati questionari qualitativi sia in modalità cartacea sia online attraverso Smart Aradeo App e realizzati tavoli tecnici finalizzati a tradurre i bisogni della fascia d'età 26-45 anni (genitori e principali fruitori) in soluzioni progettuali cantierabili. Un rilievo particolare ha assunto la dimensione simbolica del percorso, culminata il 29 dicembre 2025 con l'azione di *Guerrilla Gardening*, intesa come atto di impegno civile e "semina" metaforica per il futuro del luogo.

I principali risultati ottenuti includono la validazione di una Roadmap progettuale che prevede la riqualificazione ludica con attrezzature inclusive, la creazione di un'area "Smart Outdoor" dotata di Wi-Fi gratuito e la realizzazione di un pergolato ombreggiante per lo studio e il lavoro all'aperto. Una sorpresa significativa del percorso è stata l'unanimità (100%) dei partecipanti sulla necessità di una gestione collaborativa tramite la Consulta, interpretata come un vero patto di fiducia con l'istituzione. Altrettanto rilevante è stata la proposta identitaria di intitolare l'area a una storica levatrice di Aradeo, scelta come simbolo di cura e nascita della nuova comunità rigenerata.

2) **Indice della Relazione Finale**

- 3. Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia
- 4. Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti
- 5. Oggetto del processo
- 6. Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti
- 7. Durata del processo
- 8. Staff del progetto
- 9. Partnership coinvolte nel processo partecipativo
- 10. Fasi del processo e attività realizzate
- 11. Metodologie e strumenti partecipativi
- 12. Comunicazione
- 13. Partecipanti e loro grado di soddisfazione
- 14. Ostacoli superati e questioni aperte
- 15. Replicabilità e sostenibilità del processo



- 16. Memoria del percorso partecipativo
- 17. Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate
- 18. Elenco dei giustificativi di spesa da allegare
- 19. Elenco degli eventuali allegati alla Relazione Finale

3) Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione

Puglia

(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici, data di sottoscrizione della Convenzione prevista dall'Avviso ed elenco dei sottoscrittori)

Organizzazione responsabile: Comune di Aradeo

RUP: Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Aradeo Avv Donatella Cazzato
ambiente@comune.aradeo.le.it

Data di sottoscrizione della Convenzione: 06/08/2025

Elenco dei sottoscrittori: Regione Puglia e Comune di Aradeo

4) Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti

(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici – in alternativa è possibile allegare alla Relazione Finale il file xls con le medesime informazioni)

Sindaco Giovanni Mauro e Vicesindaca Georgia Tramacere

Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Aradeo Avv Donatella Cazzato

5) Oggetto del processo

(descrivere brevemente quale era l'oggetto al centro del processo, le ragioni della scelta, il territorio di riferimento e in quale contesto decisionale la sperimentazione si collocava.

Il fulcro dell'iniziativa è stato la definizione partecipata di un piano di intervento per la rigenerazione della Villa Comunale di Aradeo, intesa non solo come spazio fisico da mantenere, ma come bene comune da rifunzionalizzare. La scelta di questo sito è scaturita dalla necessità di dare una risposta concreta a una diffusa percezione di insicurezza e sottoutilizzo, legata al deterioramento delle aree gioco e delle pavimentazioni, che rischiava di allontanare i cittadini dal principale polmone verde del centro urbano.

Il territorio di riferimento coincide con l'intero nucleo cittadino, con una particolare attenzione rivolta alle famiglie e alle nuove generazioni, identificate come i soggetti in grado di innescare un cambiamento duraturo nella percezione del luogo. Dal punto di vista decisionale, il processo si è inserito in una fase strategica di rinnovamento amministrativo: il Comune di Aradeo, agendo simultaneamente come Ente Proponente e Soggetto Decisore, ha scelto di sottoporre a consultazione le proprie linee di indirizzo urbanistico. La sperimentazione si è dunque collocata nel quadro della riattivazione istituzionale della Consulta Ambientale, trasformando un'esigenza in un'occasione per testare un nuovo modello di governance condivisa. Si è cercato, dunque, di costruire un accordo solido e una partecipazione reale, affinché le future scelte di investimento pubblico non fossero solo tecnicamente corrette, ma pienamente condivise e rispondenti ai reali desideri della comunità, garantendo così una cura e una gestione dello spazio sostenibili nel tempo.

6) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti

descrivere brevemente quali erano gli obiettivi che si era dato il processo; se, come e perché sono mutati nel corso del tempo; quali obiettivi si ritiene di aver raggiunto e quali non sono stati conseguiti, cercando di



identificarne le ragioni; quali obiettivi non previsti si sono eventualmente conseguiti.

Il processo partecipativo è stato avviato con l'obiettivo primario di definire, attraverso il confronto diretto, le soluzioni più efficaci per la riqualificazione e la gestione della Villa Comunale, con un focus particolare sul ripristino del decoro urbano e sulla riattivazione della Consulta Ambientale Comunale. L'intento iniziale era quello di trasformare la gestione del verde da una pratica puramente amministrativa a un esercizio di cittadinanza attiva.

Nel corso del percorso, si è assistito a una naturale evoluzione degli obiettivi, dinamica intrinseca a ogni processo basato sull'ascolto reale. Il dialogo costante ha permesso di raffinare la visione iniziale: la richiesta di manutenzione si è spontaneamente evoluta verso una domanda di rifunzionalizzazione dello spazio. I cittadini hanno evidenziato come la Villa non dovesse essere solo un luogo di passaggio o di gioco tradizionale, ma uno spazio capace di rispondere alle esigenze contemporanee. Questo ha portato all'integrazione naturale di nuovi obiettivi, come la creazione di un'Area Smart Outdoor (Wi-Fi e zone studio/lavoro) e l'installazione di un pergolato ombreggiante, soluzioni emerse come risposte concrete ai bisogni di socialità moderna espressi dai partecipanti.

Tra gli obiettivi pienamente conseguiti si evidenziano:

- La definizione di un accordo condiviso sugli interventi strutturali prioritari (nuove giostrine e rifacimento della pavimentazione).
- La riapertura dei termini per la Consulta Ambientale, garantendo un presidio sociale costante sul bene comune.
- Il coinvolgimento attivo della fascia 26-45 anni, che ha trovato nel processo un canale diretto per incidere sulle scelte pubbliche.

Un obiettivo non previsto, nato spontaneamente dalla sensibilità dei partecipanti, è stato il recupero dell'identità storica locale attraverso la proposta di intitolazione dell'area a una storica levatrice di Aradeo. Questo risultato rappresenta la sintesi perfetta del percorso: la rigenerazione di uno spazio fisico che diventa occasione per far rinascere la memoria e il legame affettivo della comunità con il proprio territorio.

7) Durata del processo

(descrivere brevemente quale era la durata inizialmente prevista, eventuali scostamenti motivati).

Il processo partecipativo ha avuto una durata complessiva di circa cinque mesi, avviandosi formalmente nell'ottobre 2025 e concludendosi con la redazione dei documenti finali il 3 febbraio 2026. Il percorso è stato strutturato in fasi sequenziali, coordinate con l'ausilio di InnovAction Società Cooperativa, per garantire un passaggio fluido dall'ascolto alla progettazione.

Il dettaglio temporale delle fasi è il seguente:

- Fase 1 - Avvio e Inquadramento (Ottobre 2025): Questa fase è stata dedicata alla preparazione istituzionale, con la riapertura dei termini per la Consulta Ambientale Comunale, passaggio fondamentale per radicare il processo negli organismi di partecipazione permanente del Comune.
- Fase 2 - Ascolto e Analisi (Novembre 2025): In questo mese si è concentrata l'attività di rilevazione dei bisogni. L'8 e 9 novembre è iniziata la somministrazione dei questionari, strumenti essenziali per mappare le criticità della Villa Comunale e profilare le aspettative dei cittadini
- Fase 3 - Co-progettazione e Confronto (16-18 Novembre 2025): In queste giornate si sono tenuti i tavoli tecnici facilitati. È in questa fase che è avvenuto il naturale riorientamento del progetto: il



dialogo ha trasformato le richieste di semplice manutenzione nella proposta concreta di un'Area Smart Outdoor.

- Fase 4 - Animazione e Validazione (Dicembre 2025): Il percorso territoriale è culminato il 29 dicembre 2025 con l'assemblea di restituzione e l'azione simbolica di *Guerrilla Gardening*. Questo momento ha sancito l'accordo sociale sugli interventi prioritari e sulla futura intitolazione dell'area.
- Fase 5 - Analisi Tecnica e Chiusura (Gennaio - 3 Febbraio 2026): Il periodo finale è stato dedicato alla rielaborazione dei contributi, alla verifica della fattibilità tecnica degli interventi richiesti e alla redazione del Documento di Proposta Partecipata.

8) Staff del progetto

(elencare nome, cognome e ruolo delle persone coinvolte nell'organizzazione del processo partecipativo, includendo le eventuali istituzioni di appartenenza)

Il Comune di Aradeo ha assunto un ruolo centrale e attivo, curando direttamente la progettazione degli interventi e mantenendo un monitoraggio costante su ogni singola fase del processo. Questa supervisione non si è limitata alla durata del percorso partecipativo, ma si è estesa alla garanzia di applicazione futura del Documento di Proposta Partecipata (DocPP). A supporto, InnovAction Società Cooperativa ha messo a disposizione la propria professionalità per armonizzare il dialogo tra i diversi attori coinvolti.

Comune di Aradeo :

- Sindaco e Vicesindaco: Referenti Istituzionali e Politici. Hanno fornito l'indirizzo strategico, promosso la partecipazione cittadina e garantito l'impegno dell'Amministrazione nel recepire gli esiti del percorso.
- Ufficio Ambiente - Avv. Donatella Cazzato: Responsabile del coordinamento amministrativo e tecnico. Ha curato la supervisione delle procedure, i rapporti istituzionali e gli aspetti normativi legati alla Consulta Ambientale.

Innovaction Società Cooperativa (Soggetto Facilitatore)

Ha affiancato e aiutato il Comune nel coordinamento generale del processo. Si è occupata della gestione metodologica, della conduzione dei tavoli tecnici e della rielaborazione dei contributi forniti dai cittadini per la stesura del DocPP.



9) Partnership coinvolte nel processo partecipativo

(indicare le organizzazioni coinvolte nella proposta di processo partecipativo, ogni altro elemento utile a comprendere come il processo attivato si sia relazionato con la valorizzazione della cittadinanza attiva e i diversi attori territoriali; spunti e osservazioni su difficoltà e opportunità incontrate come rete di soggetti in partnership; eventuali indicazioni per migliorare gli aspetti utili al buon funzionamento del processo partecipativo)

Il processo partecipativo ha beneficiato di una stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le realtà che operano quotidianamente nella comunità. Il coordinamento tecnico e metodologico è stato curato da InnovAction Società Cooperativa, ma il percorso ha trovato la sua vera forza nel coinvolgimento spontaneo del tessuto associativo locale.

In particolare, un ruolo significativo è emerso naturalmente da parte della cooperativa Karadrà. Inizialmente coinvolta in quanto membro attivo della Consulta Ambientale Comunale, Karadrà ha partecipato con entusiasmo sin dai primi incontri, diventando progressivamente un punto di riferimento spontaneo per gli altri cittadini e un supporto prezioso sul campo. Il loro contributo si è manifestato in modo del tutto fluido: grazie alla loro profonda conoscenza della Villa Comunale, hanno aiutato lo staff a facilitare il dialogo durante gli incontri all'aperto, supportando i propri concittadini nella comprensione e partecipazione al percorso.

10) Fasi del processo e attività realizzate

(elencare le attività realizzate tramite una tabella che espliciti date e/o durata dei vari eventi; spiegare se esse sono risultate diverse da quelle originariamente previste e cercare di motivare le ragioni delle modifiche)

FASE	AZIONI	OBIETTIVI	RISULTATI
1. AVVIO ISTITUZIONALE (Ottobre 2025)	Riapertura termini Consulta Ambientale.	Ricostituire l'organo di partecipazione cittadina permanente.	Base giuridica e sociale per la futura gestione dell'Orto.
2. ASCOLTO (8- 9 Novembre 2025)	Scelta area e somministrazione questionari.	Identificare le criticità sentite dai genitori e mappare i bisogni.	Emergenza giostrine, sicurezza e manutenzione verde.
3. CO-PROGETTAZIONE (16-18 Novembre 2025)	Tavoli tecnici con cittadini e referenti Consulta.	Tradurre i desideri (ombra, Wi-Fi, orto) in soluzioni progettuali.	Definizione Roadmap: area smart, pergolato e vasche rialzate.
4. SEMINA SIMBOLICA (25-26)	Laboratorio bulbi e sopralluoghi analitici.	Coinvolgere le famiglie tramite l'azione simbolica della	Partecipazione attiva delle famiglie



FASE	AZIONI	OBIETTIVI	RISULTATI
Novembre 2025)		piantumazione.	
5. RESTITUZIONE (29 Dicembre 2025)	Presentazione DocPP e Guerrilla Gardening.	Seminare metaforicamente il futuro e consegnare le proposte al Comune.	Validazione della proposta da inserire nel DPP quale impegno formale del Comune.
6. ANALISI E REDAZIONE (gennaio – febbraio 2026)	Elaborazione dei dati e dei questionari	Redazione del Dpp	Approvazione da parte del soggetto decisore

Il processo partecipativo si è sviluppato seguendo un percorso che ha portato le idee raccolte durante le attività laboratoriali a diventare parte di un piano concreto per il Comune. Il processo è stato avviato con la riapertura dei termini per la Consulta Ambientale Comunale, atto necessario per integrare il percorso in un organismo di partecipazione permanente previsto dall'Ente.

L'attività operativa è proseguita nel mese di novembre. Nei giorni dell'8 e 9, sono stati effettuati i primi incontri sul campo per l'individuazione collettiva dell'area d'intervento e la contestuale raccolta di dati tramite questionari qualitativi. Le informazioni raccolte in questa fase hanno costituito la base per i successivi tavoli tecnici del 16 e 18 novembre. In queste sessioni di co-progettazione, i cittadini, le associazioni e il personale tecnico hanno elaborato soluzioni specifiche, tra cui l'integrazione di un'Area Smart Outdoor dotata di connessione Wi-Fi e la progettazione di strutture per l'ombreggiamento e vasche per la vegetazione.

Dal punto di vista metodologico, il percorso ha previsto l'inserimento di attività pratiche e laboratoriali, come il Laboratorio dei Bulbi e, nell'incontro del 29 dicembre, la creazione di "bombe di semi". L'adozione di questi strumenti è stata finalizzata ad avvicinare le famiglie alla progettazione partecipata attraverso un coinvolgimento diretto e semplificato. L'obiettivo di tali azioni è stato quello di favorire il senso di appartenenza al bene comune e facilitare la comprensione degli interventi di rigenerazione urbana previsti, rendendoli tangibili per i partecipanti di diverse fasce d'età.

Il percorso si è concluso tra gennaio e febbraio 2026 con la sistematizzazione dei dati e la redazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP). Per quanto riguarda la corrispondenza con la pianificazione iniziale, le attività hanno rispettato il cronoprogramma stabilito, pur integrando alcuni adattamenti emersi durante il dialogo con il territorio. Nello specifico, il focus degli interventi è stato orientato verso una maggiore integrazione di funzioni tecnologiche e sociali, in risposta alle necessità espresse dalla comunità durante i tavoli di co-progettazione. Il risultato finale sintetizza le proposte tecniche e i contributi della cittadinanza in un piano d'azione condiviso per la valorizzazione della Villa Comunale.

11) Metodologie e strumenti partecipativi

(presentare una breve riflessione sulle metodologie usate finora, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo)



La scelta delle metodologie utilizzate nel progetto è stata guidata dalla necessità di superare il modello della semplice consultazione passiva, puntando invece su una partecipazione attiva e consapevole, come promosso dalla L.R. 28/2017. L'obiettivo non era solo raccogliere opinioni, ma generare una vera e propria "cultura della partecipazione" che rendesse i cittadini protagonisti della cura del territorio.

Per raggiungere questo scopo, lo staff ha adottato un approccio misto, combinando strumenti analitici e metodologie laboratoriali:

- L'approccio laboratoriale è stata la chiave del successo del processo scegliendo una co- progettazione sul campo con attività pratiche. Il metodo del laboratorio, culminato nell'azione di *Guerrilla Gardening*, ha permesso di trasformare il concetto astratto di "bene comune" in un'esperienza fisica e tangibile. Questo ha favorito l'inclusione sociale, permettendo a cittadini di diverse età di interagire sullo stesso piano.
- La "partecipazione del fare": Utilizzare tecniche come la creazione delle "bombe di semi" e la piantumazione collettiva ha funzionato perché ha permesso alla gente di partecipare divertendosi. Questo aspetto ludico-esperienziale ha rappresentato uno strumento di fruizione e conoscenza dello spazio pubblico. Vedere la Villa Comunale non solo come un luogo da attraversare, ma come un terreno da "coltivare" insieme, ha abbattuto le resistenze tipiche dei processi partecipativi.

Queste metodologie hanno dimostrato una profonda coerenza con gli obiettivi di progetto. La risposta della comunità ha confermato che, quando la partecipazione offre l'occasione di agire concretamente e di vedere risultati immediati, l'interesse civico cresce in modo naturale.

12) Comunicazione

Indicare le attività e gli strumenti di comunicazione attivati, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo. Allegare i materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo (depliant, articoli giornale, opuscoli, locandine, manifesti, ecc.).

La strategia di comunicazione è stata pensata come un invito personale rivolto a ogni cittadino di Aradeo. Per questo motivo, il vero motore del progetto è stato il passaparola che ha trasformato la partecipazione in un fatto comunitario, rendendo il progetto un tema di discussione quotidiana nei luoghi di aggregazione del paese. Inoltre, abbiamo attivato strumenti digitali e fisici per garantire la massima copertura. Una risorsa fondamentale è stata l'applicazione "Aradeo Smart", che si è rivelata molto più di una bacheca digitale: è diventata il punto di raccordo operativo tra il Comune e i cittadini, servendo non solo a segnalare gli appuntamenti, ma anche come piattaforma per la compilazione dei questionari. Questo uso integrato della tecnologia ha permesso di raccogliere dati in modo rapido e ordinato, facilitando il compito dello staff e rendendo la partecipazione a portata di smartphone. Il portale istituzionale del Comune ha garantito la cornice di trasparenza necessaria, mentre le locandine informative hanno dato visibilità visiva e costante al percorso.

13) Partecipanti e loro grado di soddisfazione

fornire una breve descrizione delle modalità di monitoraggio svolto, indicare dati quantitativi e valutazioni qualitative sulla partecipazione complessiva, sulle diverse tipologie di partecipanti raggiunte, sulle eventuali assenze rilevate; fornire impressioni e valutazioni qualitative da parte degli organizzatori del processo partecipativo.



il monitoraggio del processo è stato effettuato attraverso una metodologia mista, che ha permesso di rilevare sia la partecipazione fisica durante i laboratori, sia quella digitale. Questo approccio è stato fondamentale per garantire l'inclusività, permettendo di raccogliere il contributo di chi, pur non potendo garantire la presenza costante agli incontri, ha scelto di partecipare attivamente tramite gli strumenti messi a disposizione dall'Ente. Il processo ha registrato una risposta significativa, con una partecipazione composta prevalentemente da cittadini residenti e componenti della Consulta Ambientale.

- Partecipazione in presenza: I tavoli tecnici e le attività di animazione (come il laboratorio del 29 dicembre) hanno visto un coinvolgimento diretto di famiglie e bambini, con una forte rappresentanza della fascia d'età tra i 26 e i 45 anni.
- Partecipazione digitale: Il ricorso al questionario online ha esteso il raggio d'azione del processo. Molti cittadini hanno fornito il proprio contributo qualitativo a distanza, permettendo allo staff di raccogliere una base dati più ampia e variegata rispetto ai soli presenti fisicamente. Questa modalità ha garantito che le istanze di chi è impegnato in attività lavorative o familiari venissero comunque recepite e integrate nel DocPP.

L'analisi dei feedback ha evidenziato un elevato grado di soddisfazione tra i partecipanti. Gli organizzatori hanno rilevato i seguenti punti di forza:

1. Accessibilità: La possibilità di contribuire digitalmente è stata percepita come un segno di attenzione verso i tempi e le esigenze dei cittadini.
2. Coinvolgimento attivo: Il metodo laboratoriale è stato giudicato positivamente poiché ha permesso di comprendere meglio le finalità della progettazione, trasformando i partecipanti da utenti passivi a collaboratori diretti del Comune.

14) Ostacoli superati e questioni aperte

(descrivere brevemente difficoltà e problemi emersi durante il percorso partecipativo; quali e in che modo sono stati affrontati e risolti; quali questioni sono rimaste aperte per il futuro)

Il percorso partecipativo si è concluso confermando la validità della pianificazione iniziale, poiché le attività sono state portate a termine senza intoppi tecnici o organizzativi di rilievo. Tuttavia, come in ogni iniziativa che punta al coinvolgimento pubblico, il percorso ha dovuto confrontarsi con la gestione delle aspettative e con la risposta reale della comunità.

L'unica vera incognita che ha accompagnato l'avvio dei lavori era legata al timore di una scarsa partecipazione da parte della cittadinanza, al contrario, la strategia di puntare su laboratori pratici e azioni simboliche ha generato un interesse crescente. Nonostante questo successo di pubblico agli eventi, è emerso un dato più complesso per quanto riguarda la Consulta Ambientale: se da un lato la partecipazione alle attività in Villa è stata alta, dall'altro ci si aspettava un numero maggiore di adesioni formali all'organo istituzionale della Consulta. Guardando al futuro, il processo lascia aperte le questioni centrali che sono state sintetizzate nel Documento di Proposta Partecipata. La chiusura di questa fase segna infatti l'inizio di un nuovo impegno per il Comune, che dovrà ora concentrarsi sul reperimento dei finanziamenti necessari per attuare concretamente quanto emerso dagli incontri. L'obiettivo è trasformare le proposte nate dai tavoli di progettazione in interventi reali, utilizzando il DocPP come base progettuale e sociale per candidare Aradeo a nuovi bandi di rigenerazione urbana.

15) Replicabilità e sostenibilità del processo

(spiegare brevemente quali elementi del processo si immaginano replicabili nel tempo o in altri contesti, specificando soprattutto quali elementi si ritengono troppo legati al contesto o alla specifica congiuntura)



locale per essere riprodotti altrove).

Il modello d'intervento sperimentato con è stato strutturato per essere una metodologia flessibile, le cui fasi e strumenti sono potenzialmente replicabili in qualsiasi altro contesto sociale o geografico. L'idea di fondo è che ogni città o quartiere possiede almeno un'area verde che funge da simbolo di socialità e aggregazione; partendo da questo elemento comune, il percorso attuato ad Aradeo può diventare uno schema di riferimento per altre amministrazioni che intendono rigenerare i propri spazi pubblici partendo dal basso. La replicabilità del processo risiede soprattutto nel formato dei piccoli laboratori pratici. Questo approccio ha dimostrato che, indipendentemente dalle dimensioni del comune o dalla complessità del tessuto sociale, l'azione concreta e immediata (come la semina o il piccolo intervento di giardinaggio collettivo) è il linguaggio più efficace per attivare la cittadinanza. Si tratta di attività che non richiedono investimenti economici ingenti nelle fasi iniziali, ma che generano un enorme valore in termini di partecipazione attiva e conoscenza del bene comune.

Tuttavia, se il metodo dei laboratori e della co-progettazione è universalmente riproducibile, resta un elemento strettamente legato alla specifica congiuntura locale: in contesti diversi da Aradeo, la capacità di innestare il percorso partecipativo in questa modalità pratica e in certo versi metaforica potrebbe variare a seconda della sensibilità politica locale. Nonostante ciò, la struttura del processo rimane valida: l'utilizzo di un'area verde come "campo base" per ricostruire legami sociali è un'esigenza che accomuna ogni comunità, rendendo questo progetto un esempio di come la partecipazione possa trasformarsi da esercizio teorico in una pratica quotidiana e sostenibile nel tempo.

16) Memoria del percorso partecipativo

(indicare le eventuali pubblicazioni cartacee e non già prodotte, da porre in allegato alla relazione e gli altri tipi di prodotti realizzati, o allegare le loro immagini.

Si allegano alla fine della relazione:

- Locandine degli incontri
- Questionari
- Registri presenze
- Estratto apertura consulta
- Foto

17) Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate

(allegare una tabella con indicazione delle principali voci di costo comprensive di IVA, delle differenze con i preventivi iniziali e di chi ha sostenuto i costi, separando le spese caricate sull'eventuale finanziamento Regionale da quelle sostenute da altri soggetti). Per la rendicontazione di personale e volontari fornire tutti gli elementi utili a verificare la conformità con quanto indicato nell'Avviso. In caso di scostamenti dei costi previsti, indicare le motivazioni

RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO				
Voci principali di costo	a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) Costi effettivi ad oggi	c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite	d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi
B1) progettazione del processo partecipativo	2.000,00	2.000,00		Comune di Aradeo

Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 – Legge sulla Partecipazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 28/2018 del Capo di Gabinetto e smi.

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE a cura dell'UFFICIO PARTECIPAZIONE



B2) Monitoraggio	2.000,00	2.000,00		Comune di Aradeo
B3) Rendicontazione del percorso partecipato	1.500,00	1.500,00		Comune di Aradeo
B4) Coordinamento	2.000,00	2.000,00		
D1) Organizzazione e svolgimento degli incontri di partecipazione e sensibilizzazione	3.500,00	3.500,00		Comune di Aradeo
D2) Co- progettazione e conduzione dei tavoli di lavoro	2.000,00	2.000,00		Comune di Aradeo
D3) Monitoraggio dell'applicazione del Doc di Proposta Partecipata	1.686,27	1.686,27		Comune di Aradeo
D3) Monitoraggio dell'applicazione del Doc di Proposta Partecipata	313,73	313,73		Comune di Aradeo
E1) Elaborazione grafica	1.000,00	1.500,00	*	Comune di Aradeo
E2) Social Media Manager	1.000,00	1.500,00	*	Comune di Aradeo
E3) Promozione degli output- Organizzazione e promozione evento di chiusura	3.000,00	2.000,00	*	Comune di Aradeo

Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 – Legge sulla Partecipazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 28/2018 del Capo di Gabinetto e smi.

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE a cura dell'UFFICIO PARTECIPAZIONE



**si evidenzia uno scostamento compensativo tra le voci E1, E2 ed E3. Tale variazione, che non altera l'importo complessivo del progetto, si è resa necessaria per adeguare il budget all'effettivo andamento delle attività e alle modalità di coinvolgimento emerse durante il percorso.*

Nello specifico, l'incremento registrato nelle voci relative all'Elaborazione grafica (E1) e alla gestione del Social Media Manager (E2) è dovuto a una maggiore intensificazione della produzione di contenuti informativi e digitali. Durante il processo, è emersa l'esigenza di potenziare la comunicazione costante e il supporto visivo per mantenere alto l'interesse della comunità, rendendo necessario un investimento superiore nelle attività di supporto tecnico e gestionale dei canali di comunicazione.

Di contro, si è registrata una corrispondente economia sulla voce Organizzazione e promozione evento di chiusura (E3). La riduzione di spesa su questa voce è stata possibile grazie all'efficacia delle azioni di comunicazione integrate messe in campo nelle fasi precedenti, che hanno permesso di ottimizzare i costi promozionali e logistici legati alla chiusura del processo senza intaccare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

RIEPILOGO SINTETICO	€	%	Eventuali variazioni	risorse impegnate
Costo totale proposta	21.568,63	100		
Cofinanziamento proponente	4.313,73	20		1800.0 - AMBIENTE
Contributo regionale assegnato	17.254,90	80		Bilancio 2025 Cap. 1578-0;

18) Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

In conformità con quanto previsto dall'Avviso

- Determina affidamento a InnovAction Società Cooperativa
- Stipula RDO su piattaforma MEPA
- Fattura di InnovAction Società Cooperativa contenente le voci di spesa elencate nella tabella di cui al paragrafo 17
- Cedolini, mandati, quietanze di pagamento della RUP Donatella Cazzato e relativi timesheet e relazioni attività

19) Elenco degli eventuali allegati alla Relazione Finale

1. Registri presenze
2. questionari
3. Locandine
4. Foto attività
5. Estratti sito Comune di Aradeo